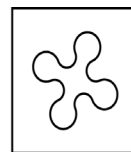




**UNIONE  
EUROPEA**



**Regione Lombardia**

**Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2**

**(2000- 2006)**

**Regolamento (CE) 1260/1999**

**BANDO MISURA 3.5 A**

**“Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale:  
adozione di Sistemi di Gestione Ambientale”**

**Approvato con decreto del Direttore Generale Qualità dell’Ambiente  
n. 6582 del 12 giugno 2006  
Pubblicato sul B.U.R.L. del maggio 2006 - Serie ordinaria al n.**

## **Indice**

1. Obiettivi della Misura
2. Obiettivi del bando
3. Dotazione finanziaria
4. Responsabile della Misura
5. Soggetti beneficiari
6. Localizzazione degli interventi
7. Tipologie di intervento ammissibili
8. Condizioni di ammissibilità
9. Spese ammissibili
10. Termine e modalità di presentazione delle domande
11. Documentazione da allegare alle domande
12. Procedura di verifica istruttoria, valutazione delle domande e criteri di selezione
13. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario
14. Termini per la realizzazione dell'intervento e modalità di erogazione del contributo
15. Rendicontazione delle spese sostenute
16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
17. Obblighi dei soggetti beneficiari
18. Revoca
19. Rinuncia
20. Controlli
21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196
22. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
23. Pubblicazione e informazioni
24. Disposizioni finali

### **ALLEGATI:**

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Criteri di selezione
- Scheda 1: "Scheda progetto"
- Scheda 2: "Quadro economico"
- Scheda 3: "Indicatori di realizzazione e di risultato"

In attuazione della Misura 3.5 A *“Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale: adozione di Sistemi di Gestione Ambientale”* la Regione Lombardia ha approvato il seguente

#### BANDO

per la presentazione delle domande di contributo in conto capitale secondo le modalità previste dal Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 della Regione Lombardia programmato con Decisione iniziale n. C (2001) 2878 in data 10/12/2001 (di seguito “DocUP”) e riprogrammato con Decisione n. C (2004) 4592 del 19.11.2004.

Il presente bando specifica ed integra quanto contenuto nel Complemento di Programmazione del DocUP Ob. 2.

## **1. Obiettivi della Misura**

La Misura intende promuovere presso gli enti locali e gli enti parco l'adozione di strumenti di sostenibilità ambientale, che dovranno essere predisposti in base alle necessarie azioni di conoscenza e di valutazione dello stato delle componenti ambientali alla scala locale;

## **2. Obiettivi del bando**

Il bando intende promuovere l'adozione di sistemi di gestione ambientali certificati.

## **3. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad Euro 700.000,00, di cui Euro 500.000,00 destinati agli interventi da realizzarsi in aree Obiettivo 2 e, a seguito della integrazione regionale delle dotazioni finanziarie del Programma, Euro 200.000,00 destinati agli interventi da realizzarsi in aree a Sostegno transitorio.

Tale dotazione potrà essere incrementata:

- dalle economie di spesa accertate e derivate dai precedenti bandi attuativi della Misura;
- dalle risorse finanziarie che saranno eventualmente rese disponibili dal bilancio regionale entro l'emanazione del provvedimento di assegnazione degli aiuti finanziari in attuazione del presente bando.

## **4. Responsabile della Misura**

Responsabile della Misura è il dirigente *pro tempore* della Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

## **5. Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda:

- Enti gestori di area protetta;
- Province;
- Comunità Montane;
- Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
- Comuni.

## **6. Localizzazione degli interventi**

Le aree oggetto degli interventi devono essere localizzate nei Comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio per la Lombardia elencati nell'allegato 3 del Complemento di Programmazione e disponibile sul sito [www.obiettivo2.regione.lombardia.it](http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it).

## **7. Tipologie di intervento ammissibili**

Adozione di sistemi di gestione ambientali certificati secondo lo standard comunitario EMAS II (Regolamento n. 761/2001) o internazionale UNI EN ISO 14001.

In considerazione dell'approssimarsi della fine del programma, che ricordiamo sarà il 31 dicembre 2007 per quanto realizzato nelle aree a sostegno transitorio e il 31 dicembre 2008 per quanto realizzato nelle aree obiettivo 2, saranno ammissibili anche interventi che giungano almeno al 1° Audit esterno da parte dell'Ente certificatore e, in questo caso, sarà necessario l'impegno formale da parte dell'Ente beneficiario del contributo a portare a termine il percorso di certificazione ambientale. Sarà inoltre possibile certificare anche solo parte delle attività dell'amministrazione, avendo cura, però di evitare quello che, negli orientamenti sulle entità che possono essere registrate a EMAS - cfr. Decisione della Commissione del 7 settembre 2001 relativa agli orientamenti per l'attuazione del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) 2001/681/CE - viene definito come "cherry picking". L'Ente beneficiario del contributo dovrà dimostrare che nella sezione di attività che si impegna a certificare / registrare sono presenti aspetti ambientali significativi, generati dalla responsabilità su servizi che siano direttamente operativi. A titolo d'esempio si possono considerare raggruppamenti di competenze / attività quali: il Servizio Istruzione – Scuole - Mense scolastiche o quello Politiche Giovanili – Sport - Impianti sportivi, o, ancora, Cultura – Biblioteca - Centri sociali, ecc.

## **8. Condizioni di ammissibilità**

I criteri di ammissibilità delle domande alla fase di valutazione sono i seguenti:

- presentazione della domanda entro il termine stabilito dal bando;
- coerenza con gli obiettivi e i contenuti della Misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati nel presente bando;
- localizzazione in aree ammissibili ai benefici;
- completezza della documentazione richiesta.

## **9. Spese ammissibili**

Sono ammesse le seguenti spese:

- a) prestazioni professionali, comprese quelle per le verifiche svolte da parte degli organismi di certificazione accreditati, per personale a progetto, per assunzioni a tempo determinato su progetto o per lavoro interinale, per incarichi di consulenza, per lavori di progettazione, studio e analisi comunque coerenti con le necessità dell'intervento.
- b) spese di comunicazione, quali: progettazione e realizzazione di campagne informative, pubblicazione di materiale informativo, realizzazione di incontri pubblici e di aggiornamento rivolte al personale dell'Ente, attività di promozione di partenariati, progettazione e realizzazione di campagne informative.

La spesa per il personale dipendente, assunto a tempo indeterminato, è rendicontabile, solo per un massimo del 20% del costo totale dell'intervento, come quota di cofinanziamento a carico del beneficiario. Sono ammissibili al finanziamento le spese, sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando.

Nel computo della spesa ammissibile può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Qualora i soggetti beneficiari, in base alle loro prerogative di rappresentanza amministrativa, presentino interventi che interessano aree più estese delle aree assistite dal programma saranno riconosciute solo le spese riferite al territorio ammissibile, sulla base della popolazione residente nelle rispettive aree.

In questo bando, data la prossimità della chiusura del programma DocUP Ob. 2, con due differenti, quanto perentorie, date: 31 dicembre 2007 per gli interventi destinati alle aree in sostegno transitorio e 31 dicembre 2008 per quelli destinati alle aree obiettivo 2 non sarà possibile presentare domanda di cofinanziamento per interventi che siano rivolti a territori misti, parte in sostegno transitorio, parte in area obiettivo 2.

Un intervento si intende realizzato alla data di pagamento dell'ultima fattura.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento e, in particolare, al Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003 (G.U.C.E. serie L 72 dell'11 marzo 2004).

## **10. Termine e modalità di presentazione delle domande**

Le domande devono essere presentate dai soggetti beneficiari utilizzando il Modello A di domanda allegato al presente Bando e corredato dalla documentazione richiesta, entro 60 (sessanta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente Bando. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere presentate in originale e sottoscritte dal legale rappresentante.

Le domande devono essere indirizzate a:

**Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente - Via Taramelli, 20 – 20124 Milano**

e sulla busta deve essere apposta la dicitura:

**Domanda – Doc.U.P. Obiettivo 2 (2000-2006)**

**Misura 3.5 A “Adozione di sistemi di gestione ambientali certificati”**

Le domande devono essere consegnate allo sportello del Protocollo presso l'indirizzo sopra riportato o ad uno degli sportelli del protocollo federato presenti in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali).

Le domande ricevute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

## **11. Documentazione da allegare alle domande**

Oltre al rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 7, le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) atto amministrativo dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;
- c) dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- d) impegno dell'ente a portare a termine il percorso di certificazione anche successivamente la erogazione del contributo.
- e) dichiarazione di non aver ricevuto, per l'intervento per cui si presenta la domanda, altri contributi comunitari, nazionali o regionali;
- f) dichiarazione di impegno del soggetto richiedente per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario.

Tutta la documentazione elencata deve essere presentata in originale o copia conforme.

## **12. Procedura di verifica istruttoria, valutazione delle domande e criteri di selezione**

La sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 7 sarà verificata dalla Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

L'esame e la valutazione delle domande saranno effettuati da una Commissione tecnica, eventualmente integrata da esperti esterni all'Amministrazione regionale, istituito con decreto della Responsabile di Misura, sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi di cui all'Allegato B del presente bando.

Per la corretta valutazione istruttoria e la conseguente attribuzione di punteggio la Regione potrà chiedere ai soggetti proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 15 giorni per l'invio delle informazioni richieste, decorso il quale termine, la domanda sarà considerata irricevibile.

Come introduzione al progetto è richiesta, ancorché non valutata in termini di punteggio, una breve descrizione delle motivazioni / attese / desiderata che hanno mosso l'Amministrazione ad aderire ad un sistema di gestione ambientale certificato.

La valutazione e la graduatoria dei progetti proposti, fatte salve le condizioni di ammissibilità, sarà operata mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

1. congruità tecnico-economica e organizzativa del progetto, valutata sui seguenti aspetti:
  - piano di lavoro: adeguato, dettagliato, approfondito, innovativo, ecc.
  - entità che intende certificarsi o registrarsi (tutta o parte dell'organizzazione),
  - certificazione che si intende ottenere: ISO 14001 o EMAS,**punti da 0 a 30;**
2. condizioni di fattibilità anche in riferimento alla conformità normativa, **punti da 0 a 20,**
3. qualità delle azioni previste per il coinvolgimento del personale interno: formazione, aggiornamento, comunicazione, **punti da 0 a 10;**
4. qualità delle azioni previste per la comunicazione / informazione rivolta alla cittadinanza e per il suo coinvolgimento nel progetto, **punti da 0 a 10;**
5. qualità della individuazione e della presa in carico degli impatti ambientali indiretti più rilevanti, **punti da 0 a 20.**
6. comuni rientranti anche solo parzialmente in aree protette, **punti 2;**
7. comuni rientranti in area critica aria, ai sensi della D.G.R. n. VII/6501 del 19 ottobre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, **punti 2;**
8. appartenenza del progetto ad un Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) approvato dalla Regione e a cui è stata riconosciuta la premialità, **punti 6.**

A conclusione delle attività della Commissione tecnica, la Responsabile di Misura, provvederà con proprio decreto alla approvazione di graduatorie di merito delle proposte progettuali ritenute ammissibili, assegnando ad ogni intervento il punteggio complessivo conseguito sulla base dei criteri di selezione sopra riportati e redigendo il relativo piano di assegnazione degli aiuti finanziari ammissibili, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande saranno ammesse all'aiuto finanziario secondo due distinte graduatorie di merito, relative agli interventi nelle aree Obiettivo 2 e agli interventi nelle aree a Sostegno transitorio.

I soggetti richiedenti ammessi, ma non finanziati per mancanza di risorse, rimarranno in graduatoria e potranno beneficiare delle risorse che si dovessero rendere disponibili in seguito al verificarsi di economie di spesa dei progetti in corso di realizzazione, rinunce o revoche o eventuali integrazioni di risorse regionali.

Oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, il decreto stabilirà un termine per l'avvio delle attività.

### **13. Caratteristiche e modalità dell'aiuto finanziario**

Il contributo è corrisposto all'80% del costo totale dell'intervento, costituito dalla sommatoria delle spese valutate ammissibili. L'ammontare di contributo massimo concedibile per ciascun progetto è di Euro 45.000,00. Ogni potenziale beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

### **14. Termini per la realizzazione dell'intervento e modalità di erogazione del contributo**

Gli interventi approvati dovranno avviarsi entro 45 giorni dall'atto di accettazione del contributo e dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30 settembre 2007 per quanto realizzato in aree in Sostegno transitorio e del 30 settembre 2008 per quanto realizzato in aree Obiettivo 2.

La liquidazione delle quote di contributo ai beneficiari finali avverrà con le seguenti modalità:

- anticipo - pari al 50% del contributo concesso - all'atto di presentazione, da parte del beneficiario finale, del primo contratto sottoscritto per la realizzazione, che comprovi l'implementazione dell'intervento.
- Saldo, a conclusione delle attività: a seguito della trasmissione, da parte del beneficiario al Responsabile della misura, della rendicontazione delle spese sostenute e dell'attestazione della certificazione ottenuta o del numero di registrazione o del rapporto di visita preliminare, redatto dall'ente certificatore.

#### **15. Rendicontazione delle spese sostenute**

I soggetti beneficiari inviano al Responsabile di Misura gli stati di avanzamento della spesa e l'idonea documentazione attestante gli avvenuti pagamenti, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Regione.

Potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

La Regione procederà alla rideterminazione del contributo qualora in sede di revisione contabile-amministrativa del rendiconto, l'importo delle spese ammesse risultasse inferiore al costo riconosciuto nel decreto di assegnazione degli aiuti finanziari.

#### **16. Rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi**

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi.

#### **17. Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti;
- c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione;
- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire rendiconti periodici (trimestrali) sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento: andamento delle spesa, delle operazioni, ritardi o anticipi, raggiungimento degli obiettivi, ecc., secondo le modalità definite dalla Regione;

#### **18. Revoca**

L'aiuto finanziario assegnato potrà essere revocato con decreto del Responsabile di Misura qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso ad aiuto finanziario. L'aiuto finanziario potrà inoltre essere revocato qualora, in sede di verifica da

parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

Costituisce altresì motivo di revoca la mancata realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% (ottanta per cento) della spesa ammissibile a cui è stato rapportato l'aiuto finanziario. Qualora siano già state erogate una o più quote, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme ricevute e interessi eventuali ...

## **19. Rinuncia**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di Misura mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora siano già state erogate una o più quote, il soggetto beneficiario deve restituire le somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, oltre ad interessi ed eventuali penali come previsti dal contratto relativo all'aiuto finanziario.

## **20. Controlli**

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

## **21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196**

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Responsabile di Misura.

## **22. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario**

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito web, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

## **23. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è disponibile sul sito web delle Aree Obiettivo 2 della Regione, all'indirizzo

<http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it>.

Qualsiasi informazione concernente il Bando potrà essere richiesta agli uffici della Responsabile di Misura telefonando al n. 02.6765.6167 (fax 02.6765.4857) o presso gli Spazi Regione della Giunta regionale.

## **24. Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000 - 2006) della Regione Lombardia e nel Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito della emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

**Spett.le REGIONE LOMBARDIA**  
**D.G. Qualità dell'Ambiente**  
**U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e**  
**sostenibilità ambientale**  
**Via Taramelli, 12**  
**20124 MILANO**

Oggetto: Doc.U.P. Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006.

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di interventi della Misura 3.5 sottomisura A "Adozione di sistemi di gestione ambientali certificati"

Ente proponente: \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Titolo dell'intervento: \_\_\_\_\_

Costo totale dell'intervento : \_\_\_\_\_

Importo del contributo richiesto: \_\_\_\_\_

Ai fini della concessione del contributo sopra previsto:

il/la sottoscritto/a

nato a

il

residente a

via

in qualità di (1)

del

con sede in

partita I.V.A./c.f.

**chiede**

l'assegnazione del contributo per la realizzazione dell'intervento relativo a:

.....  
.....  
.....  
.....

In relazione all'intervento di cui trattasi

**dichiara che**

Il SOGGETTO BENEFICIARIO del contributo è:

- Provincia,

- Comunità Montana,
- Comune,
- Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.
- Ente gestore di aree protette.

I DATI SUL BENEFICIARIO FINALE DEL CONTRIBUTO SONO:  
 (nel caso di Enti Locali in forma associativa, indicare l'Ente capofila)

Denominazione .....

.....

Sede operativa:

Comune di .....

CAP ..... Prov. ....

Via.....n.

Partita.V.A./c.f. ....

Responsabile del Procedimento:

.....

.....

tel. .... fax .....

e-mail .....

ELENCO DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI (nel caso di Enti Locali in forma associativa):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'INTERVENTO INTERESSA ZONE LOCALIZZATE IN:

- ( ) aree Obiettivo 2
- ( ) aree a Sostegno transitorio

DESCRIZIONE sintetica del progetto con indicazione degli obiettivi e delle fasi

.....

.....

.....



30 settembre 2007 per le aree a Sostegno transitorio ed entro e non oltre il 30 settembre 2008 per le aree Obiettivo 2;

-di allegare alla presente domanda la seguente documentazione in originale o copia conforme all'originale:

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda; per progetti presentati da associazioni di comuni, consorzi di comuni, unioni di comuni, delibera dell'organo competente di adesione formale al progetto da parte di ciascun ente e identificazione del soggetto capofila, che sarà il beneficiario finale dell'intervento;
- (eventuale) dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere IVA non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- impegno dell'ente a portare a termine il percorso di certificazione anche successivamente la erogazione del contributo.
- dichiarazione di impegno del soggetto richiedente per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario
- (per interventi appartenenti a Programmi Integrati di Sviluppo Locale approvati)<sup>2</sup> dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, di appartenenza dell'intervento a un Programma Integrato di Sviluppo Locale approvato dalla Regione, nella quale si riportano data ed estremi del decreto di approvazione e copia della scheda – progetto inserita nel PISL.

Ulteriore documentazione da allegare alla domanda:

- scheda 1** “Scheda progetto”;
- scheda 2** “Quadro economico”
- scheda 3** “Indicatori di realizzazione e di risultato”
- cronoprogramma** delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensivi di tutte le fasi procedurali.

L'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti richiesti, saranno motivo di esclusione.

I documenti che accompagnano la presente richiesta di contributo dovranno essere consegnati in una sola copia, conforme all'originale e riportante gli estremi dell'atto amministrativo a cui sono allegati.

(timbro e firma) (1)

.....

(timbro e firma) (2)

.....

(timbro e firma) (3)

.....

---

<sup>2</sup> “Invito a presentare proposte di PISL” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 21 giugno 2002 - 3°Supplemento Ordinario al n° 25; legge regionale n.2/2003 “ Programmazione regionale negoziata” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 14 agosto 2003 – 1° Supplemento Ordinario

Luogo e data .....

**Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.**

- (1) Legale rappresentante
- (2) Responsabile finanziario
- (3) Responsabile del procedimento

<b>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE</b>
---

1. congruità tecnico-economica e organizzativa del progetto, valutata da **punti da 0 a 30** su:
  - piano di lavoro: adeguato, dettagliato, approfondito, innovativo, ecc.,
  - entità che intende certificarsi o registrarsi (tutta o parte dell'organizzazione),
  - certificazione che si intende ottenere: ISO 14001 o EMAS;
2. condizioni di fattibilità anche in riferimento alla conformità normativa, **punti da 0 a 20**;
3. qualità delle azioni previste per il coinvolgimento del personale interno: formazione, aggiornamento, comunicazione, **punti da 0 a 10**;
4. qualità delle azioni previste per la comunicazione / informazione rivolta alla cittadinanza e per il suo coinvolgimento nel progetto, **punti da 0 a 20**;
5. qualità della individuazione e della presa in carico degli impatti ambientali indiretti più rilevanti, **punti da 0 a 20**;
6. comuni rientranti anche solo parzialmente in aree protette, **punti 2**;
7. comuni rientranti in area critica aria, ai sensi della D.G.R. n. VII/6501 del 19 ottobre 2001 e successive modifiche ed integrazioni, **punti 2**;
8. appartenenza del progetto ad un Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) approvato dalla Regione e a cui è stata riconosciuta la premialità, **punti 6**.





## SCHEDA 2

### Quadro economico

Ente:		Responsabile del Procedimento:	
Sede:		c.f./I.V.A.	
tel.	Fax	e-mail:	
Intervento:		CUP:	

Voci di spesa ammissibili	Importo richiesto (IVA inclusa)
a) personale dipendente (massimo il 20% del costo totale)	
b) prestazioni professionali, comprese quelle per le verifiche svolte da parte degli organismi di certificazione accreditati, per personale a progetto, per assunzioni a tempo determinato su progetto o per lavoro interinale, per incarichi di consulenza, per lavori di progettazione, studio e analisi comunque coerenti con le necessità dell'intervento.	
c) spese di comunicazione, quali: progettazione e realizzazione di campagne informative, pubblicazione di materiale informativo, realizzazione di incontri pubblici e di aggiornamento rivolte al personale dell'Ente, attività di promozione di partenariati, progettazione e realizzazione di campagne informative.	
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	

### SCHEDA 3

#### indicatori di realizzazione e di risultato

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore
Adozione di sistemi di gestione ambientale mediante l'adesione ad EMAS o la certificazione ISO 14001.	N	
Presenza di un piano di informazione e comunicazione relativo al progetto*	N	
Strumenti di programmazione volontari di sviluppo sostenibile, già adottati dall'Ente Locale con cui si integra il progetto	N	
Comuni coinvolti	N	
Comuni coinvolti rientranti in area critica per la componente aria	N	
Comuni rientranti anche solo parzialmente in aree protette	N	
Progetto inserito con premialità in PISL**	N	

\* 0= assenza di piano di comunicazione, 1=presenza del piano di comunicazione e informazione

\*\* 0= progetto non inserito in PISL, 1= progetto inserito con premialità in PISL

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore
Popolazione interessata dall'intervento	N	
Aree protette e aree di rilevanza ambientale interessate dagli interventi	N	

Data.....

Il Responsabile del Procedimento

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma leggibile)